

Il convegno

Prolungamento A27: a Mestre i presupposti per provarci

Ad organizzarlo è la Cisl: è il confronto in programma domani a Mestre sulla A27 e della possibilità di collegare mare e centro Europa.

Zambenedetti a pagina II

Prolungamento dell'A27: il sindacato convoca tutti

► Al dibattito organizzato dalla Cisl parteciperà anche l'assessore regionale
► La camera di commercio spiega: «Sbocco a nord utile a tutta la Regione»

IL DIBATTITO

BELLUNO L'appuntamento è per domani a Mestre. Il tema però riguarda Belluno da vicinissimo. Si parlerà di "rotte economiche globali". Del porto di Venezia e dell'autostrada A27. Non è certo il primo incontro sul tema, né il secondo. Forse non sarà neppure l'ultimo. Basta affacciarsi ad una qualsiasi discussione su Facebook tra chi interviene sul prolungamento dell'autostrada per rendersi conto che l'arrivo di un'arteria di scorrimento veloce a Cortina non è considerata come un'ipotesi impossibile. Ma di più. «Se ne parla da 50 anni» è il refrain. «Il fatto che se ne parli da anni spiega Rudy Roffaré della Cisl non deve essere una giustificazione. C'è voglia di discutere di questi temi. Il declino di questa provincia è già in atto ci deve essere una risposta forte e coesa, si tratta di decidere in un confronto serrato quali sono le priorità. Le Olimpiadi sono un'occasione ma non lo snodo cruciale del futuro». «Non possiamo mettere in contrapposizione tre-

no e viabilità su strada - anticipa il presidente della provincia di Belluno, Roberto Padrin - tutte le soluzioni infrastrutturali possono portare benefici. Poter collegare più velocemente e in maniera più strategica il capoluogo regionale con il nostro territorio è una partita che dobbiamo giocare fino in fondo.

L'ORDINE DEL GIORNO

«Un passaggio diretto, un valico, tra il Veneto e l'Austria che colleghi l'Autostrada A27, con la rete autostradale che percorre l'Europa Centro Orientale. L'idea non è nuova, anzi c'è un progetto vecchio di trent'anni che però è rimasto nei cassetti a seguito di numerosi veti - spiega la Cisl, che ha organizzato il convegno - ora questa idea torna di grande attualità, anche a seguito della fame di infrastrutture connettive che caratterizza l'economia regionale, cresciuta grazie all'export e al turismo, settori dove le comunicazioni sono strategiche per la competitività». Seguirà la tavola rotonda con la partecipazione dell'assessore regionale alle Infrastruttu-

re, Elisa De Berti e il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin. A salire sul palco anche Iolanda Conte di Uniontrasporti: «Da ottobre del 2018 - anticipa da Milano - il Sistema camerale sta eseguendo un attento monitoraggio su quello che sta succedendo. Dal contingimento ai divieti di transito per le merci lungo il Brennero dove, per esempio le piastrelle o l'acciaio, possono transitare solo su camion Euro 6 immatricolati dopo l'agosto del 2018. Per il prolungamento dell'A27 c'è uno studio di fattibilità che è fermo dal 2011». «Il problema dello sbocco del Veneto verso il nord - aggiunge il Presidente di [Unioncamere del Veneto](#) - è un tema che da tempo stiamo affrontando attraverso lo studio e l'analisi dei dati del traffico, flussi di merci, scelte politiche. Il prolungamento dell'A27 è un'infrastruttura fondamentale non solo per il territorio montano bellunese per i flussi turistici abituali e in vista dei grandi eventi Cortina 2021 e Milano-Cortina 2026, ma anche per tutto l'asse infrastrutturale del Veneto».

Andrea Zambenedetti





LA DECISIONE Arrivando a Belluno da Venezia l'unica alternativa per arrivare a Cortina è la Statale 51 di Alemagna